

Edilizia in ginocchio**L'Acem torna all'attacco sui bandi del Comune**

CAMPOBASSO. Qualche giorno fa una lettera indirizzata al Comune di Campobasso per contestare le modalità che utilizza il Comune per i bandi di gara di gara. Poi la risposta del sindaco che ha detto di accogliere le indicazioni dell'associazione.

Ma l'Acem torna all'attacco e denuncia come "nonostante le richieste ufficiali e le disponibilità apparentemente manifestate, il Comune di Campobasso continua a mandare in appalto con procedure aperte lavori di importi per i quali la normativa di settore consente gli affidamenti mediante procedure negoziate, alimentando il rischio che siano aggiudicati ad imprese spregiudicate di fuori regione con ribassi mostruosi".

"Quanto sta accadendo - chiosa il presidente dell'Acem Corrado Di Niro - è la dimostrazione della totale insensibilità sia alle esigenze del territorio, delle imprese e dei tanti operai disoccupati, sia alle istanze presentate dalle categorie produttive e se queste risorse andranno fuori regione, si avrà contribuito solo ad impoverire lo società molisana".

Albo imprese fiduciarie, botta e risposta tra Comune e Acem

Continua il tira e molla tra l'Acem e il Comune per l'istituzione dell'albo di imprese fiduciarie tra cui individuare le ditte a cui affidare gli appalti. Dopo una iniziale controversia e la successiva apertura da parte del sindaco ad ascoltare le necessità dell'Associazione Costruttori Edili del Molise, quasi infastidi l'ulteriore appunto del vertice Acem, Corrado di Niro, che tacciò l'iniziativa di Antonio Battista a tutela delle imprese locali - nei limiti della legalità e della trasparenza - come 'provvedimento tardivo'. Oggi l'Acem torna all'attacco perché l'assessorato ai Lavori Pubblici di Pietro Maio continua a pubblicare bandi con procedure aperte. "Nonostante le richieste ufficiali e le disponibilità apparentemente manifestate, il Comune di Campobasso continua a mandare in appalto, con procedure aperte, lavori di importi per i quali la normativa di settore consente gli affidamenti mediante procedure negoziate, alimentando il rischio che siano aggiudicati ad imprese spregiudicate di fuori regione con ribassi mostruosi". "Quanto sta accadendo - chiosa Di Niro - è la dimostrazione della totale insensibilità sia alle esigenze del territorio, delle imprese e dei tanti operai disoccupati, sia alle istanze presentate dalle categorie produttive e se queste risorse andranno fuori regione, si avrà contribuito solo ad impoverire lo società molisana".